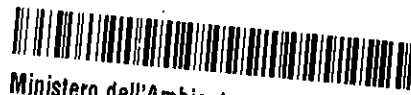




WWF Italia
Sede Nazionale
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
Fax: 0684497365
e-mail: segreteria generale@wwf.it
sito: www.wwf.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E.prot DVA-2015-0025585 del 13/10/2015

Roma, 13 Ottobre 2015
Prot. DG335/2015

Gentile dottor
Graziano Delrio
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Piazzale di Porta Pia, 1
00198 ROMA

Gentile dottor
Gian Luca Galletti
Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Gentile dottor
Dario Franceschini
Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA

p.c. Gentile dottor
Enrico Pujia
DG Autorità Portuali e Trasporto marittimo
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Viale dell'Arte, 16
00144 ROMA

Francesco Scoppola
Direttore Generale Belle arti Paesaggio
Via San Michele, 22
00153 ROMA

Gentile dottor
Renato Grimaldi
DG Valutazioni Ambientali
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA



Oggetto: richiesta di ritiro del progetto del Canale Contorta-Sant'Angelo e avvio di nuova procedura coerente con gli obiettivi del Decreto interministeriale 79/2012

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

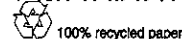
Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ

ONLUS in base al D.Lgs.
4 dicembre 1997, n. 460

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005



100% recycled paper



for a living planet®

La nostra Associazione segue da sempre le vicende riguardanti la conservazione del delicato ecosistema della Laguna di Venezia e, da ultimo, gli sviluppi del progetto di realizzazione del nuovo Canale Contorta-Sant'Angelo. Sul progetto preliminare di tale Canale sono state già registrate il 27 novembre 2013 le valutazioni negative elaborate in sede di scoping dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Successivamente il 16 settembre 2014 l'Autorità portuale di Venezia ha comunque ritenuto di presentare in VIA il progetto in questione.

Nel verificare lo stato dei fatti, in particolare dopo la Sentenza del TAR del Veneto del 29 luglio scorso (su cui si ritornerà), i nostri uffici hanno preso conoscenza, dalla pagina WEB del Ministero dell'Ambiente dedicata alle valutazioni ambientali, della richiesta dell'Autorità portuale di Venezia del 23/6/2015 (Prot APV U 0010023), a firma di Paolo Costa, Presidente dell'Autorità Portuale (di seguito AP).

Nella lettera ora richiamata il Presidente dell'AP ha chiesto al Ministero dell'Ambiente, oltre alla sospensione del procedimento di VIA ancora in corso: *"la possibilità di valutare quale ulteriore ipotesi nell'ambito delle alternative di progetto il tracciato che congiunga il Canale Malamocco-Marghera con il Vittorio Emanuele III tramite un canale posto sul lato est dell'Isola di Tresse"*.

Poco più di un mese dopo il TAR Veneto ha annullato tutti gli atti autorizzatori riguardanti il Canale Contorta-Sant'Angelo per *"carezza istruttoria, erroneità dei presupposti, irragionevolezza e contrasto con i criteri di sana amministrazione"*, contestando il modo con cui l'Autorità Portuale ha sin qui proceduto nel presentare e sostenere il progetto del Canale Contorta/Sant'Angelo, nonché la sua stessa legittimazione a procedere. Appare quindi del tutto contrario alla prassi e alla logica procedurale che si chieda, in presenza di tale sentenza di primo grado della giustizia amministrativa, di proseguire con una procedura di VIA largamente contestata su un progetto la cui individuazione è stata ritenuta illegittima dal TAR, con in più l'aggiunta di un'ulteriore alternativa progettuale, sinora non considerata, né presentata a suo tempo dall'attuale proponente.

Si aggiunga che la documentazione sin qui presentata nell'ambito della procedura di VIA sul Canale Contorta-Sant'Angelo - ora sospesa dal Ministero dell'Ambiente per 120 giorni a partire dalla lettera del 26/6/2015 (Prot. DVA-2015-0016848) - risulta essere gravemente lacunosa, per ammissione della stessa AP (pag. 2 della lettera del Presidente Paolo Costa del 23/6/2015), mancando ancora oggi dello Studio di Incidenza, ex articolo 6 della Direttiva 92/42/CEE. Carezza questa che di per se stessa è sufficiente ad inficiare definitivamente la procedura in corso, per non citare la risposta dell'AP dell'11 marzo, a nostro parere ampiamente insoddisfacente, alla corposissima richiesta di integrazioni avanzata dal Ministero dell'Ambiente il 20 gennaio (Prot. CTVA-2015-0000139).

Alla luce della *nuova alternativa* e delle ammissioni del presidente dell'AP sulla incompletezza della documentazione depositata della procedura in corso, assume un peso determinante, a conforto delle nostre valutazioni critiche finalizzate al ritiro del progetto del Canale Contorta-Sant'Angelo, la Sentenza del TAR del 29 luglio che rileva con riguardo a tale scelta: *"E' stata quindi privilegiata una soluzione progettuale aprioristicamente ipotizzata al di fuori di ogni adeguata ponderazione sul piano dei costi, dei tempi di realizzazione, nonché del minore impatto ambientale, come peraltro"*



WWF for a living planet®

specificamente imposto dal decreto interministeriale n. 79/2012 (Clini-Passera) nella parte in cui richiede espressamente il perseguimento del 'massimo livello di tutela ambientale dell'ambiente lagunare'" (pag. 30 della Sentenza del TAR Veneto).

Occorre anche considerare che l'alternativa di progetto Canale Tresse proposta dall'AP non sembra superare i rilievi già mossi al Canale Contorta-S. Angelo dalle valutazioni di scoping della Commissione nazionale VIA circa la tutela della Laguna (come si può facilmente dedurre dalla stessa cartina allegata alla lettera del Presidente dell'AP del 23/6/2015), Infatti, anche il congiungimento del Canale Malamocco-Marghera con il Vittorio Emanuele implica pesanti interventi sullo stesso Canale Malamocco (Petroli) e interventi di escavazione dei fondali antistanti al SIN di Porto Marghera, che rendono del tutto ipotizzabili conseguenze rilevanti di ulteriore compromissione della morfologia lagunare con danni sia per la salute che per l'ambiente.

Appare chiaro che in questo modo non si tutela l'ambiente della Laguna come stabilito dal decreto interministeriale 79/2012 e che si pone in capo ai due Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché al Ministro dei Beni Culturali, e non certo all'Autorità Portuale, la diretta responsabilità su come riportare questa vicenda alla normalità, stante l'attenzione comunitaria e internazionale (anche con riferimento all'inserimento della Laguna nella Lista UNESCO) su questa vicenda. Anche perché, come osserva ancora una volta il TAR Veneto nella sua Sentenza, trattandosi di: *"opera di valenza non soltanto locale, ma di riflesso nazionale ed internazionale, devono ritenersi necessari apporti che fuoriescano dalle logiche dell'organizzazione della sola vita portuale."* (pagg. 32 e 33 della Sentenza del TAR Veneto).

Proprio in virtù delle disposizioni del decreto interministeriale 79/2012 (Passera-Clini, oggi Delrio-Galletti) chiediamo quindi ai Ministri in intestazione una piena assunzione di responsabilità per il ritiro del progetto relativo al Canale Contorta-Sant'Angelo e perché si proceda all'avvio di una nuova procedura che consenta finalmente di considerare comparativamente tutti i progetti e le ipotesi alternative, con particolare attenzione a quelle che, in coerenza con gli obiettivi di tutela, propongono l'attestazione dell'approdo delle grandi navi da crociera fuori della Laguna.

Le azioni appena descritte vanno realizzate, ad avviso della sottoscritta associazione, con la massima sollecitudine anche perché sarebbe davvero inimmaginabile che, per i ritardi accumulati sin qui, si possa anche solo ipotizzare la riapertura integrale dei traffici crocieristici nel Canale della Giudecca. **A tal fine si chiede altresì anche che il Ministro Franceschini voglia valutare l'adozione di un vincolo paesistico che limiti drasticamente e definitivamente il transito delle navi da crociera per altezza, dimensioni e stazza almeno nel Canale della Giudecca.**

Attendo gradite risposte formali a queste nostre richieste dalle amministrazioni in intestazione.

Distinti saluti,

Donatella Bianchi
Presidente WWF Italia

PEC DVA

Da: Per conto di: wwffitalia@pec.wwf.it <posta-certificata@postecert.it>
Inviato: martedì 13 ottobre 2015 10:33
A: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it; segreteria.ministro@mit.gov.it;
segreteria.ministro@pec.minambiente.it; segreteria.ministro@minambiente.it; mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it; ministro.segreteria@beniculturali.it
Cc: dg.tm@pec.mit.gov.it; urp.navig@mit.gov.it; mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it; dg-beap@beniculturali.it;
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; grimaldi.renato@minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Richiesta ritiro progetto Canale Contorta-Sant'Angelo e avvio nuova procedura
Allegati: postacert.eml (74,8 KB); daticert.xml

Messaggio di posta certificata

Il giorno 13/10/2015 alle ore 10:33:25 (+0200) il messaggio "Richiesta ritiro progetto Canale Contorta-Sant'Angelo e avvio nuova procedura" è stato inviato da "wwffitalia@pec.wwf.it" indirizzato a:

segreteria.ministro@pec.minambiente.it
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it
segreteria.ministro@minambiente.it
ministro.segreteria@beniculturali.it
segreteria.ministro@mit.gov.it
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
dg.tm@pec.mit.gov.it
grimaldi.renato@minambiente.it
urp.navig@mit.gov.it
dg-beap@beniculturali.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 28883A8D.0008FC7D.605529F7.2F8D71A8.posta-certificata@postecert.it